

## La fata Trasformina

Era andata a vivere in una bella casetta con tanto di giardino alla periferia di una città, cercando di apparire il più possibile una signora normale, graziosa e sempre curata come tutte le cose che le stavano attorno. Che potesse essere una fata Trasformina era forse venuto in mente alla gente che la conosceva, perché i vasi per i fiori non erano di coccio o di brutta plastica, ma erano tante latte che una volta avevano contenuto pomodori pelati o, piselli o quant'altro e che lei aveva ridipinto a colori vivaci, poi sul tavolo del salotto c'erano in un vaso, che una volta era stato un fiasco a cui aveva tagliato il collo, infilati tanti fiori di plastica colorata; tradivano la loro origine però, si vedeva benissimo che erano stati delle bottiglie di aranciata, d'acqua in pet, ma magicamente trasformati dalla fata con l'aiuto del calore del fornello di casa. E ancora la scatola dei trucchi in bagno, era stata una volta una confezione di latta di biscotti di pasta frolla che lei l'aveva ricoperto con della carta con dei disegni jacquard e rifinita con del cordoncino di raso blu con tanto di fiocchetto in tinta sul coperchio. Niente in quella casa veniva gettato via prima di essere analizzato, e aver pensato in cosa potesse essere cambiato.

E mai le cose andavano a finire nel bidone della spazzatura indifferenziata. Lei, aveva fatto del riciclo e della differenziazione delle materie il suo punto di forza....Era però una fata moderna, non era capace ad usare ago e filo come le Trasformine dei tempi passati...

Di queste fate, allora ce n'erano allora una per casa, e come erano brave a tagliare un jeans che era diventato corto perché il bimbo era cresciuto e farlo diventare un paio di pinocchietto da indossare con le infradito o ad allungare una gonna aggiungendo dei volan e così via...Erano delle vere maghe a far quadrare i conti familiari, le loro mani non stavano mai ferme e non solo per dar vita a nuove cose...

Il pane, ad esempio, non se ne gettava via neppure un pezzettino. Se avanzava veniva trasformato in gustosi crostini tostati da mettere nella zuppa o grattugiato per le panature, se poi, era proprio del buon pane se ne faceva una gustosa minestra aggiungendovi qualche spicchio d'aglio, un giro di profumato olio e una manciata di parmigiano... E quante altre cose riuscivano a fare con la loro fantasia queste "Fate". Le Trasformine moderne hanno cambiato il loro modo di modificare le cose, sorrette dall'idea che per salvare la nostra Terra si debbano riutilizzare le risorse che ci offre....ma chissà se si tornerà a trasformare per necessità e per risparmiare e non solo per un bel passatempo... E la nostra fata Trasformina? Ebbè, lei continua a.....

Carmen Valle 2011